

*Si pubblica sul sito internet
del Tribunale.
Sec. Vetere il 26. 9. 2018*



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ADOZIONE DELL'APPLICATIVO GIADA 2 PER L'ASSEGNAZIONE INFORMATIZZATA DEI PROCESSI
--

.....

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere,

premessi che:

- il sistema SICP (sistema informativo della cognizione penale) è il registro unico nazionale per gli affari penali;
- che tale sistema è in uso sia presso il Tribunale che presso la Procura;
- che è stato sviluppato dal Ministero l'applicativo GIADA per l'assegnazione informatizzata degli affari penali dibattimentali;
- che tale sistema, dopo il primo periodo di sperimentazione presso i Tribunali "pilota" è stato adottato a livello nazionale dal Ministero, nella versione più recente GIADA 2;
- che il modulo "Consolle" è operativo ed accessibile dalle postazioni di lavoro del personale amministrativo e di magistratura che utilizzano il SICP;
- che il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere è stato inserito nel progetto ministeriale di diffusione ed adozione di GIADA 2 su scala nazionale;
- che il sistema de quo, operando in "Consolle", ed estraendo i dati da SICP, consente l'assegnazione informatizzata degli affari, secondo criteri predeterminati dal Tribunale, con l'obiettivo di perequare i carichi di lavoro dei collegi e dei giudici monocratici;
- che, per l'utilizzo dell'applicativo GIADA 2, sono stati organizzati dal CISIA specifici

corsi ai quali hanno partecipato sia il personale amministrativo che quello giudiziario (Ma.Grif.) del Tribunale e della Procura di Santa Maria Capua Vetere;

- che i due uffici giudiziari, hanno discusso dell'adozione dell'applicativo, condividendone l'utilità ai fini dello snellimento nella procedura di assegnazione, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e tempestività della risposta giudiziaria;
- che, conseguentemente, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Tribunale circa i criteri di assegnazione, è stata curata la configurazione dell'applicativo;
- che tale configurazione è stata attuata secondo i parametri già indicati nel progetto tabellare relativo alla organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2017-2019 dal Presidente del Tribunale ed è stata ad oggi conclusa;
- che il sistema opera per l'assegnazione dei fascicoli sia dall'ufficio GIP al dibattimento (nelle varie possibilità previste dal codice: decreto che dispone il giudizio, decreto di giudizio immediato, citazioni a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna) sia dalla Procura al dibattimento (e, quindi, per i decreti di citazione diretta a giudizio);
- che, per quanto attiene questa ultima eventualità, il sistema ha l'ulteriore pregio di evitare la trasmissione "cartacea" del decreto di citazione diretta per la richiesta della data di udienza al Presidente del Tribunale (ex art. 160 disp. att. Cpp), con evidente risparmio di risorse umane e, dunque, con miglioramento dell'efficienza del sistema;
- che è pertanto necessario condividere le modalità attraverso le quali la Procura trasmetterà i decreti di citazione diretta a giudizio ai singoli giudici monocratici;

SI CONVIENE CHE

1. A partire dal **12 marzo 2018** il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere metterà in esercizio l'applicativo "GIADA2" per l'assegnazione informatizzata degli affari dibattimentali. Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere autorizza la Procura della Repubblica ad utilizzare il suddetto applicativo ai fini della individuazione del giudice assegnatario e della data di udienza per i processi monocratici a citazione diretta.
2. La Procura della Repubblica, previa verifica del corretto inserimento dei dati del fascicolo in SICP, curerà la richiesta telematica della data di udienza attraverso il modulo consolle applicativo GIADA 2, senza trasmissione del decreto cartaceo per i processi a citazione diretta.
3. La Procura della Repubblica prende atto dei criteri individuati dal Tribunale per la distribuzione dei processi con rito monocratico, che vengono di seguito riassunti:
 - il c.d. "paniere" per ciascun giudice è costituito da 170 processi l'anno e, pertanto, andranno attribuiti 17 processi a ciascun giudice, da fissarsi nella prima udienza mensile per ogni mese dell'anno, fatta eccezione per i mesi di

agosto e di dicembre;

- per garantire la perequazione del carico di lavoro, i 17 processi del *paniere* saranno così ripartiti:

n. 2 processi rientranti nella prima fascia (di altissima priorità), che ricomprende:

- *omicidi Colposi*
- *imputati sottoposti a misura cautelare personale detentiva*
- *lesioni personali gravi o gravissime derivanti da violazione delle norme sugli infortuni sul lavoro*

n. 7 processi rientranti nella seconda fascia (media urgenza), che ricomprende:

- *reati in materia di edilizia*
- *reati in materia di ambiente e rifiuti*
- *reato di atti persecutori (art. 612 bis cp)*
- *reato di maltrattamenti in famiglia (art. 572 cp)*
- *lesioni personali aggravate da colpa professionale*

n. 8 processi rientranti nella terza fascia (minore urgenza), che ricomprende:

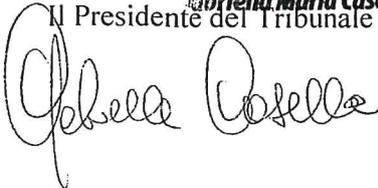
- *tutte le categorie di reati non ricomprese nelle due prime fasce.*

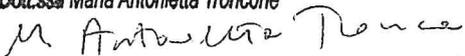
4. A tal fine, la Procura della Repubblica, dopo aver controllato la corrispondenza tra il titolo di reato per il quale si è determinato ad esercitare l'azione penale ed il dato ricavabile da SICP (provvedendo, se del caso, ad aggiornare o modificare l'originaria iscrizione), avrà cura di individuare, attraverso un menu a tendina di facile consultazione, il titolo di reato ed il sistema fornirà automaticamente, secondo i criteri predeterminati dal Presidente del Tribunale, la data di udienza e il giudice assegnatario; a quel punto, la Procura della Repubblica inserirà copia cartacea del provvedimento di assegnazione nel fascicolo formato per il dibattimento trasmettendo, all'esito delle notifiche, il fascicolo cartaceo al Registro Generale del Tribunale.
5. Nel decreto di citazione diretta così formato si darà atto che l'individuazione del giudice e della data di udienza è avvenuta attraverso il sistema Giada 2 e sulla base dei parametri stabiliti dal Tribunale e condivisi dalla Procura.
6. Il Tribunale curerà la presa in carico al Registro generale, assegnando il numero di RG dibattimento, precisando che non sarà necessaria la re-iscrizione del fascicolo, essendo già trasmesse e inserite le informazioni in SICP, in quanto Consolle aggiorna in automatico il procedimento in SICP.
7. Per i procedimenti per i quali sussistono particolari esigenze o relativamente ai quali appare necessario l'adozione di particolari cautele, il Procuratore della Repubblica,

ovvero i Procuratori Aggiunti, di intesa con il Presidente del Tribunale potranno autorizzare l'inoltro del fascicolo in forme diverse da quelle convenute nel presente protocollo.

8. In caso di blocco o non corretto funzionamento del sistema, il Pubblico Ministero tratterà il fascicolo per almeno 48 ore in attesa della risoluzione del problema; decorso inutilmente tale termine, senza che il sistema sia stato riattivato, il Procuratore della Repubblica potrà autorizzare la richiesta di indicazione della data e del giudice al Presidente del Tribunale in forma cartacea per i soli processi urgenti a carico di detenuti. In casi di mancata riattivazione per una disfunzionalità di più ampia durata si conviene che la Procura trasmetta tutte le richieste con modalità cartacea.
9. Per tali evenienze, il Tribunale curerà la tenuta di un registro per il "turno di assegnazione cartaceo", dopo di che provvederà, una volta risolto il problema tecnico, ad immettere i dati relativi ai procedimenti assegnati con il "turno di assegnazione cartaceo" nel sistema GIADA 2, in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro tra i giudici.
10. Viene concordata dai due Uffici l'opportunità di disporre un periodo di sospensione nella trasmissione delle richieste di data in cartaceo per i decreti di citazione diretta a giudizio da parte della Procura decorrente **dal 14 febbraio 2018**, sino all'avvio del sistema, fatta eccezione per procedimenti di eccezionale urgenza, che potranno essere trasmessi in "cartaceo" su specifica disposizione del Procuratore.
11. Nella fase di avvio del programma, per un periodo di trenta giorni, di concerto tra i due Uffici si procederà alla verifica del corretto inserimento dei dati e della funzionalità del sistema, secondo modalità che saranno concordate successivamente tra i due uffici.

Santa Maria Capua Vetere, il 14 febbraio 2018.

del Tribunale
Mariella Maria Casella
Il Presidente del Tribunale


Il Procuratore della Repubblica
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott.ssa Maria Antonietta Troncone


Il Dirigente amministrativo della Procura
